

NOTE PER IL CALCOLO DEL CONTRIBUTO

1. I dati delle superfici e dei costi descritti nelle tabelle approvate rappresentano **limiti massimi** ai fini della determinazione del *costo a base di calcolo*.
2. L'ammontare del contributo è calcolato applicando a detto costo un'**aliquota percentuale** compresa entro i valori massimi stabiliti dalla normativa vigente.
3. La **spesa eccedente** l'importo del contributo è a carico delle comunità parrocchiale e/o diocesana.

1. SUPERFICI: inclusi i muri perimetrali

1.1 - COMPLESSI PARROCCHIALI (art. 1, §§ 2, 3 del Regolamento):

chiesa - aula liturgica, cappella feriale; - sacrestia, ufficio, archivio e locali di servizio;

casa canonica e locali di ministero pastorale - compresi i vani accessori (atri, corridoi, scale e ascensori, ripostigli, locali tecnici, servizi igienici);

Avvertenza 1. *cappella feriale, sacrestia e ufficio*: se completamente afferenti all'aula liturgica, i parametri di riferimento (superfici) saranno quelli indicati nella sezione 'chiesa'; se afferenti alle opere di ministero pastorale, quelli indicati nella sezione 'locali di ministero pastorale';

Avvertenza 2. Non vi può essere compensazione tra maggiori (minori) superfici delle aule e minore (maggiore) superficie del salone.

1.2 - ALTRE TIPOLOGIE ASSIMILABILI (art. 1, §§ 2, 3 del Regolamento):

chiese, case canoniche e locali di ministero pastorale di proprietà comune a più parrocchie: superficie parametrica corrispondente a una popolazione pari alla somma degli abitanti delle parrocchie beneficiarie del contributo;

episcopi: limitatamente all'abitazione del Vescovo, mq 350;

uffici di curia: come strutture accessorie di natura pertinenziale dell'episcopio, mq 1.000;

casa del clero: *limitatamente agli appartamenti destinati al clero in servizio attivo a favore della diocesi*; inclusi vani e locali di pertinenza comune, orientativamente mq 70 per ciascun appartamento, per un massimo di 10 appartamenti (comunque, mq 700 in totale).

1.3 - ACQUISTO AREA (art. 1, § 4 del Regolamento): superficie massima ammissibile mq 5.000 nel caso di edificazione di complesso parrocchiale, scalabile gradualmente per lotti funzionali parziali.

1.4 - ACQUISTO FABBRICATI (art. 1, § 4 del Regolamento): sono ammesse a contributo le stesse superfici previste per le nuove costruzioni.

2. COSTI

2.1 - COMPLESSI PARROCCHIALI (art. 1, §§ 2, 3 del Regolamento):

Il costo parametrico è da intendersi **con IVA e spese generali** incluse. Escluse "**voci non ammissibili**" (cfr. art. 1, § 5 del Regolamento): gli *ambienti* con destinazione d'uso diversa da quelle esplicitamente ammesse (p. es. aule scolastiche, impianti cine-teatrali, impianti sportivi, impianti di ristoro o di accoglienza), gli *arredi*, le *sistemazioni esterne*. Inoltre, **non possono essere oggetto di finanziamento**, in ogni caso, gli interventi di *manutenzione ordinaria e straordinaria*".

Il costo parametrico **include anche alcune opere essenziali di ‘finitura’** rese obbligatorie dalla legge o comunque inevitabili per l’urbanizzazione delle nuove costruzioni, quali gli abbattimenti delle barriere architettoniche, gli allacciamenti alle reti comunali (acqua, luce, gas, telefono, fognature), la sistemazione del sagrato.

Per *cappella feriale, sacrestia e ufficio*, se completamente afferenti all’aula liturgica, i parametri di riferimento (costi unitari) saranno quelli indicati nella sezione ‘chiesa’; se afferenti alle opere di ministero pastorale, quelli indicati nella sezione ‘locali di ministero pastorale’.

Per gli interventi relativi al solo *campanile*, la valutazione del contributo sarà operata dal Comitato per l’edilizia di culto, tenendo in debito conto il costo effettivo.

Come mera base di riferimento, la spesa massima ammissibile considerata è pari al 15% del costo parametrico di una chiesa con fascia abitanti e zona sismica corrispondenti al caso concreto.

2.2 - ALTRE TIPOLOGIE ASSIMILABILI (art. 1, §§ 2, 3 del Regolamento):

chiese, case canoniche e locali di ministero pastorale di proprietà comune a più parrocchie: vedi p.to 2.1;

episcopi: il costo parametrico di riferimento, da intendersi con IVA e spese generali incluse, è il medesimo previsto per le case canoniche;

uffici di curia: il costo parametrico di riferimento, da intendersi con IVA e spese generali incluse, è il medesimo previsto per i locali di ministero pastorale;

casa del clero: il costo parametrico di riferimento, da intendersi con IVA e spese generali incluse, è il medesimo previsto per le case canoniche.

2.3 - ACQUISTO AREA (art. 1, § 4 del Regolamento):

per il calcolo del contributo si tiene conto del **costo effettivo unitario** (costo totale / superficie totale) rilevato nella documentazione richiesta alla diocesi, e fino ad un valore massimo di €mq 300, con la successiva applicazione di un’aliquota percentuale fino ad un massimo del 75% (85% per il fondo sud).

Gli acquisti saranno finanziati fino ad un **tetto massimo di €200.000,00**.

2.4 - ACQUISTO FABBRICATI (art. 1, § 4 del Regolamento):

per il calcolo del contributo si tiene conto del **costo effettivo unitario** (costo totale / superficie lorda) rilevato nella documentazione richiesta alla diocesi, e fino ad un valore massimo dei parametri relativi alle nuove costruzioni, con la successiva applicazione di un’aliquota percentuale fino ad un massimo del 75% (85% per il fondo sud).

2.5 - OPERE D'ARTE (art. 1, § 5 del Regolamento):

è riconosciuto un contributo pari al 75% della spesa parametrica non superiore ai seguenti valori per fasce di abitanti:

fino a 5.000 abitanti € 110.000,00; fino a 8.000 ab. € 120.000,00; a seguire € 130.000,00

2.6 - CONCORSI DIOCESANI DI PROGETTAZIONE (art. 1, § 5, p.to b) delle Disposizioni):

è riconosciuto un contributo forfettario massimo pari a €20.000,00 per l’intero costo delle spese concorsuali.

3. PROGETTAZIONE

I quadri economici devono essere distinti per ‘lavori non ammessi’ e ‘lavori ammessi’ a contributo.

Nell’ambito dei **soli quadri economici per lavori ammessi a contributo** occorre operare

un'ulteriore suddivisione in riferimento a:

- 1 chiesa;
- 2 casa canonica;
- 3 locali di ministero pastorale;

o:

- 1 episcopio;
- 2 uffici di curia;
- 3 casa del clero;

ed eventualmente in riferimento a:

- 1 interventi con contributo CEI pari al 75% (85% per il fondo Sud) della spesa massima parametrica;
- 2 interventi con contributo CEI pari al 50% (65% per il fondo Sud) della spesa massima parametrica.

4. SPESE GENERALI

Le spese generali (fino ad un massimo del 20% del costo di costruzione a base d'asta) comprendono le seguenti voci:

Onorari (comprensivi della quota cassa previdenziale e dell'IVA) relativi alle prestazione d'opera professionale di:

- responsabile del procedimento;
- geologo;
- geotecnico;
- progettista della parte architettonica:
fattibilità tecnico-economica; fattibilità urbanistica; progetto preliminare; progetto definitivo; progetto esecutivo;
- progettista della parte strutturale:
fondazioni e strutture in elevazione; opere geotecniche;
- progettista della parte impiantistica:
impianto elettrico; impianto termico; impianto idraulico; altro;
- progettista di parti specialistiche (es. antincendio):
- validatore dell'intero progetto;
- coordinatore della progettazione e dell'esecuzione della sicurezza in cantiere;
- direttore dei lavori;
- collaudatore;
- tecnico incaricato per le procedure di accatastamento.

Costi (comprensivi dell'IVA) relativi a:

- rilievi plano-altimetrici e/o di fabbricati esistenti;
- indagini geologiche;
- indagini geotecniche in sito e prove di laboratorio;
- indagini strutturali su costruzioni esistenti;
- redazione e pubblicazione del bando di gara e svolgimento delle procedure di aggiudicazione;
- autorizzazioni previste dalle leggi;
- allacciamenti;
- accatastamenti, registrazioni, volture.